



Operazioni per caricamenti multiparte

StorageGRID software

NetApp
December 03, 2025

Sommario

Operazioni per caricamenti multiparte	1
Operazioni per caricamenti multiparte	1
Caricamento multiparte completo	2
Risolvere i conflitti	2
Intestazioni di richiesta supportate	2
Intestazioni di richiesta non supportate	3
Controllo delle versioni	3
Replicazione, notifica o notifica dei metadati non riuscita	3
CreaCaricamentoMultiparte	4
Intestazioni di richiesta supportate	5
Intestazioni di richiesta per la crittografia lato server	6
Intestazioni di richiesta non supportate	6
Controllo delle versioni	7
Caricamenti multiparte di List	7
Controllo delle versioni	7
CaricaParte	7
Intestazioni di richiesta supportate	7
Intestazioni di richiesta per la crittografia lato server	7
Intestazioni di richiesta non supportate	8
Controllo delle versioni	8
CaricaParteCopia	8
Intestazioni di richiesta per la crittografia lato server	9
Controllo delle versioni	9

Operazioni per caricamenti multipart

Operazioni per caricamenti multipart

Questa sezione descrive come StorageGRID supporta le operazioni per i caricamenti multipart.

Le seguenti condizioni e note si applicano a tutte le operazioni di caricamento multipart:

- Non dovresti superare i 1.000 caricamenti multipart simultanei in un singolo bucket perché i risultati delle query `ListMultipartUploads` per quel bucket potrebbero restituire risultati incompleti.
- StorageGRID impone limiti dimensionali AWS per le parti multipart. I client S3 devono seguire queste linee guida:
 - Ogni parte di un caricamento multipart deve avere una dimensione compresa tra 5 MiB (5.242.880 byte) e 5 GiB (5.368.709.120 byte).
 - L'ultima parte può essere inferiore a 5 MiB (5.242.880 byte).
 - In generale, le dimensioni delle parti dovrebbero essere le più grandi possibile. Ad esempio, utilizzare dimensioni di parti pari a 5 GiB per un oggetto da 100 GiB. Poiché ogni parte è considerata un oggetto unico, l'utilizzo di parti di grandi dimensioni riduce il sovraccarico dei metadati StorageGRID .
 - Per oggetti di dimensioni inferiori a 5 GiB, si consiglia di utilizzare il caricamento non multipart.
- ILM viene valutato per ogni parte di un oggetto multipart mentre viene ingerito e per l'oggetto nel suo complesso quando il caricamento multipart viene completato, se la regola ILM utilizza Bilanciato o Rigoroso "[opzione di ingestione](#)" . È necessario essere consapevoli di come ciò influisce sul posizionamento di oggetti e parti:
 - Se ILM cambia mentre è in corso un caricamento multipart S3, alcune parti dell'oggetto potrebbero non soddisfare i requisiti ILM correnti al termine del caricamento multipart. Ogni parte non posizionata correttamente viene messa in coda per la rivalutazione ILM e successivamente spostata nella posizione corretta.
 - Quando si valuta l'ILM per una parte, StorageGRID filtra in base alle dimensioni della parte, non in base alle dimensioni dell'oggetto. Ciò significa che parti di un oggetto possono essere archiviate in posizioni che non soddisfano i requisiti ILM per l'oggetto nel suo complesso. Ad esempio, se una regola specifica che tutti gli oggetti da 10 GB o più grandi vengono archiviati in DC1 mentre tutti gli oggetti più piccoli vengono archiviati in DC2, ogni parte da 1 GB di un caricamento multipart da 10 parti viene archiviata in DC2 al momento dell'acquisizione. Tuttavia, quando l'ILM viene valutato per l'oggetto nel suo complesso, tutte le parti dell'oggetto vengono spostate in DC1.
- Tutte le operazioni di caricamento multipart supportano StorageGRID "[valori di coerenza](#)" .
- Quando un oggetto viene ingerito tramite caricamento multipart, "[soglia di segmentazione degli oggetti \(1 GiB\)](#)" non viene applicato.
- Se necessario, puoi utilizzare "[crittografia lato server](#)" con caricamenti in più parti. Per utilizzare SSE (crittografia lato server con chiavi gestite da StorageGRID), è necessario includere `x-amz-server-side-encryption` intestazione della richiesta solo nella richiesta `CreateMultipartUpload`. Per utilizzare SSE-C (crittografia lato server con chiavi fornite dal cliente), è necessario specificare le stesse tre intestazioni di richiesta della chiave di crittografia nella richiesta `CreateMultipartUpload` e in ogni successiva richiesta `UploadPart`.

Operazione	Implementazione
Annulla caricamento multiparte	Implementato con tutti i comportamenti dell'API REST di Amazon S3. Soggetto a modifiche senza preavviso.
Caricamento multiparte completo	Vedere " Caricamento multiparte completo "
CreaCaricamentoMultiparte (in precedenza denominato Avvia caricamento multiparte)	Vedere " CreaCaricamentoMultiparte "
Caricamenti multiparte di List	Vedere " Caricamenti multiparte di List "
ElencoParti	Implementato con tutti i comportamenti dell'API REST di Amazon S3. Soggetto a modifiche senza preavviso.
CaricaParte	Vedere " CaricaParte "
CaricaParteCopia	Vedere " CaricaParteCopia "

Caricamento multiparte completo

L'operazione CompleteMultipartUpload completa il caricamento multiparte di un oggetto assemblando le parti caricate in precedenza.



StorageGRID supporta valori non consecutivi in ordine crescente per `partNumber` parametro di richiesta con CompleteMultipartUpload. Il parametro può iniziare con qualsiasi valore.

Risolvere i conflitti

Le richieste dei client in conflitto, ad esempio due client che scrivono sulla stessa chiave, vengono risolte in base al principio "latest-wins". La tempistica per la valutazione "latest-wins" si basa sul momento in cui il sistema StorageGRID completa una determinata richiesta e non su quando i client S3 iniziano un'operazione.

Intestazioni di richiesta supportate

Sono supportate le seguenti intestazioni di richiesta:

- `x-amz-checksum-sha256`
- `x-amz-storage-class`

IL `x-amz-storage-class` l'intestazione influisce sul numero di copie dell'oggetto che StorageGRID crea se la regola ILM corrispondente specifica "[Opzione di commit doppio o di ingestione bilanciata](#)".

- STANDARD

(Predefinito) Specifica un'operazione di acquisizione a doppio commit quando la regola ILM utilizza

l'opzione Doppio commit o quando l'opzione Bilanciato ricorre alla creazione di copie provvisorie.

- REDUCED_REDUNDANCY

Specifica un'operazione di acquisizione con commit singolo quando la regola ILM utilizza l'opzione Dual commit o quando l'opzione Balanced ricorre alla creazione di copie provvisorie.

 Se si sta inserendo un oggetto in un bucket con S3 Object Lock abilitato, REDUCED_REDUNDANCY l'opzione viene ignorata. Se si sta ingerendo un oggetto in un bucket conforme legacy, REDUCED_REDUNDANCY l'opzione restituisce un errore. StorageGRID eseguirà sempre un inserimento a doppio commit per garantire che i requisiti di conformità siano soddisfatti.

 Se un caricamento multiparte non viene completato entro 15 giorni, l'operazione viene contrassegnata come inattiva e tutti i dati associati vengono eliminati dal sistema.

 IL ETag il valore restituito non è una somma MD5 dei dati, ma segue l'implementazione dell'API Amazon S3 di ETag valore per oggetti multiparte.

Intestazioni di richiesta non supportate

Le seguenti intestazioni di richiesta non sono supportate:

- x-amz-sdk-checksum-algorithm
- x-amz-trailer

Controllo delle versioni

Questa operazione completa un caricamento in più parti. Se per un bucket è abilitato il controllo delle versioni, la versione dell'oggetto viene creata dopo il completamento del caricamento multiparte.

Se il controllo delle versioni è abilitato per un bucket, univoco `versionId` viene generato automaticamente per la versione dell'oggetto memorizzato. Questo `versionId` viene restituito anche nella risposta utilizzando il `x-amz-version-id` intestazione di risposta.

Se il controllo delle versioni è sospeso, la versione dell'oggetto viene memorizzata con un valore nullo `versionId` e se esiste già una versione nulla, questa verrà sovrascritta.

 Quando il controllo delle versioni è abilitato per un bucket, il completamento di un caricamento multiparte crea sempre una nuova versione, anche se sono stati completati caricamenti multiparte simultanei sulla stessa chiave oggetto. Quando il controllo delle versioni non è abilitato per un bucket, è possibile avviare un caricamento multiparte e quindi avviare e completare prima un altro caricamento multiparte sulla stessa chiave dell'oggetto. Nei bucket senza controllo delle versioni, ha la precedenza il caricamento multiparte completato per ultimo.

Replicazione, notifica o notifica dei metadati non riuscita

Se il bucket in cui avviene il caricamento multiparte è configurato per un servizio di piattaforma, il caricamento multiparte riesce anche se l'azione di replica o notifica associata fallisce.

Un tenant può attivare la replica non riuscita o la notifica aggiornando i metadati o i tag dell'oggetto. Un inquilino può reinviare i valori esistenti per evitare di apportare modifiche indesiderate.

Fare riferimento a ["Risolvere i problemi dei servizi della piattaforma"](#).

CreaCaricamentoMultiparte

L'operazione CreateMultipartUpload (in precedenza denominata Initiate Multipart Upload) avvia un caricamento multiparte per un oggetto e restituisce un ID di caricamento.

IL `x-amz-storage-class` è supportata l'intestazione della richiesta. Il valore inviato per `x-amz-storage-class` influisce sul modo in cui StorageGRID protegge i dati degli oggetti durante l'acquisizione e non sul numero di copie persistenti dell'oggetto archiviate nel sistema StorageGRID (determinato da ILM).

Se la regola ILM corrispondente a un oggetto ingerito utilizza Strict"[opzione di ingestione](#)" , IL `x-amz-storage-class` l'intestazione non ha alcun effetto.

I seguenti valori possono essere utilizzati per `x-amz-storage-class`:

- STANDARD(Predefinito)
 - **Doppio commit:** se la regola ILM specifica l'opzione di acquisizione Doppio commit, non appena un oggetto viene acquisito, viene creata una seconda copia di tale oggetto e distribuita a un diverso nodo di archiviazione (doppio commit). Quando l'ILM viene valutato, StorageGRID determina se queste copie provvisorie iniziali soddisfano le istruzioni di posizionamento nella regola. In caso contrario, potrebbe essere necessario creare nuove copie dell'oggetto in posizioni diverse e le copie provvisorie iniziali potrebbero dover essere eliminate.
 - **Bilanciato:** se la regola ILM specifica l'opzione Bilanciato e StorageGRID non riesce a effettuare immediatamente tutte le copie specificate nella regola, StorageGRID effettua due copie provvisorie su nodi di archiviazione diversi.

Se StorageGRID può creare immediatamente tutte le copie degli oggetti specificate nella regola ILM (posizionamento sincrono), `x-amz-storage-class` l'intestazione non ha alcun effetto.

- REDUCED_REDUNDANCY
 - **Doppio commit:** se la regola ILM specifica l'opzione Doppio commit, StorageGRID crea una singola copia provvisoria quando l'oggetto viene acquisito (singolo commit).
 - **Bilanciato:** se la regola ILM specifica l'opzione Bilanciato, StorageGRID esegue una singola copia provvisoria solo se il sistema non riesce a eseguire immediatamente tutte le copie specificate nella regola. Se StorageGRID può eseguire il posizionamento sincrono, questa intestazione non ha alcun effetto. IL REDUCED_REDUNDANCY L'opzione è più indicata quando la regola ILM che corrisponde all'oggetto crea una singola copia replicata. In questo caso utilizzando REDUCED_REDUNDANCY elimina la creazione e l'eliminazione non necessarie di una copia extra dell'oggetto per ogni operazione di acquisizione.

Utilizzando il REDUCED_REDUNDANCY questa opzione non è consigliata in altre circostanze.

REDUCED_REDUNDANCY aumenta il rischio di perdita di dati degli oggetti durante l'acquisizione. Ad esempio, si potrebbero perdere dati se la singola copia viene inizialmente archiviata su un nodo di archiviazione che si guasta prima che possa aver luogo la valutazione ILM.



Disporre di una sola copia replicata per qualsiasi periodo di tempo espone i dati al rischio di perdita permanente. Se esiste una sola copia replicata di un oggetto, tale oggetto viene perso se un nodo di archiviazione si guasta o presenta un errore significativo. Inoltre, durante le procedure di manutenzione, come gli aggiornamenti, si perde temporaneamente l'accesso all'oggetto.

Specificando `REDUCED_REDUNDANCY` influisce solo sul numero di copie create quando un oggetto viene acquisito per la prima volta. Non influisce sul numero di copie dell'oggetto effettuate quando l'oggetto viene valutato dai criteri ILM attivi e non determina l'archiviazione dei dati a livelli inferiori di ridondanza nel sistema StorageGRID.



Se si sta inserendo un oggetto in un bucket con S3 Object Lock abilitato, `REDUCED_REDUNDANCY` l'opzione viene ignorata. Se si sta inserendo un oggetto in un bucket conforme legacy, `REDUCED_REDUNDANCY` l'opzione restituisce un errore. StorageGRID eseguirà sempre un inserimento a doppio commit per garantire che i requisiti di conformità siano soddisfatti.

Intestazioni di richiesta supportate

Sono supportate le seguenti intestazioni di richiesta:

- `Content-Type`
- `x-amz-checksum-algorithm`

Attualmente, solo il valore `SHA256` per `x-amz-checksum-algorithm` è supportato.

- `x-amz-meta-`, seguito da una coppia nome-valore contenente metadati definiti dall'utente

Quando si specifica la coppia nome-valore per i metadati definiti dall'utente, utilizzare questo formato generale:

```
x-amz-meta-_name_ : `value`
```

Se si desidera utilizzare l'opzione **Ora di creazione definita dall'utente** come ora di riferimento per una regola ILM, è necessario utilizzare `creation-time` come nome dei metadati che registrano quando è stato creato l'oggetto. Per esempio:

```
x-amz-meta-creation-time: 1443399726
```

Il valore per `creation-time` viene valutato in secondi a partire dal 1° gennaio 1970.



Aggiunta `creation-time` poiché i metadati definiti dall'utente non sono consentiti se si aggiunge un oggetto a un bucket in cui è abilitata la conformità legacy. Verrà restituito un errore.

- Intestazioni delle richieste di blocco degli oggetti S3:

- `x-amz-object-lock-mode`

- x-amz-object-lock-retain-until-date

- x-amz-object-lock-legal-hold

Se viene effettuata una richiesta senza queste intestazioni, per calcolare la versione dell'oggetto retain-until-date vengono utilizzate le impostazioni di conservazione predefinite del bucket.

["Utilizzare l'API REST S3 per configurare S3 Object Lock"](#)

- Intestazioni delle richieste SSE:

- x-amz-server-side-encryption

- x-amz-server-side-encryption-customer-key-MD5

- x-amz-server-side-encryption-customer-key

- x-amz-server-side-encryption-customer-algorithm

[Intestazioni di richiesta per la crittografia lato server](#)



Per informazioni su come StorageGRID gestisce i caratteri UTF-8, vedere "["Metti Oggetto"](#)" .

Intestazioni di richiesta per la crittografia lato server

È possibile utilizzare le seguenti intestazioni di richiesta per crittografare un oggetto multipart con la crittografia lato server. Le opzioni SSE e SSE-C si escludono a vicenda.

- **SSE**: utilizzare la seguente intestazione nella richiesta CreateMultipartUpload se si desidera crittografare l'oggetto con una chiave univoca gestita da StorageGRID. Non specificare questa intestazione in nessuna delle richieste UploadPart.

- x-amz-server-side-encryption

- **SSE-C**: utilizzare tutte e tre queste intestazioni nella richiesta CreateMultipartUpload (e in ogni successiva richiesta UploadPart) se si desidera crittografare l'oggetto con una chiave univoca fornita e gestita dall'utente.

- x-amz-server-side-encryption-customer-algorithm: Specificare AES256 .

- x-amz-server-side-encryption-customer-key: Specifica la chiave di crittografia per il nuovo oggetto.

- x-amz-server-side-encryption-customer-key-MD5: Specificare il digest MD5 della chiave di crittografia del nuovo oggetto.



Le chiavi di crittografia fornite non vengono mai memorizzate. Se si perde una chiave di crittografia, si perde anche l'oggetto corrispondente. Prima di utilizzare le chiavi fornite dal cliente per proteggere i dati degli oggetti, rivedere le considerazioni per "["utilizzando la crittografia lato server"](#)" .

Intestazioni di richiesta non supportate

La seguente intestazione di richiesta non è supportata:

- x-amz-website-redirect-location

Il `x-amz-website-redirect-location` intestazione ritorna `XNotImplemented`.

Controllo delle versioni

Il caricamento multiparte consiste in operazioni separate per avviare il caricamento, elencare i caricamenti, caricare le parti, assemblare le parti caricate e completare il caricamento. Gli oggetti vengono creati (e sottoposti a controllo di versione, se applicabile) quando viene eseguita l'operazione `CompleteMultipartUpload`.

Caricamenti multiparte di List

L'operazione `ListMultipartUploads` elenca i caricamenti multiparte in corso per un bucket.

Sono supportati i seguenti parametri di richiesta:

- `encoding-type`
- `key-marker`
- `max-uploads`
- `prefix`
- `upload-id-marker`
- `Host`
- `Date`
- `Authorization`

Controllo delle versioni

Il caricamento multiparte consiste in operazioni separate per avviare il caricamento, elencare i caricamenti, caricare le parti, assemblare le parti caricate e completare il caricamento. Gli oggetti vengono creati (e sottoposti a controllo di versione, se applicabile) quando viene eseguita l'operazione `CompleteMultipartUpload`.

CaricaParte

L'operazione `UploadPart` carica una parte in un caricamento multiparte per un oggetto.

Intestazioni di richiesta supportate

Sono supportate le seguenti intestazioni di richiesta:

- `x-amz-checksum-sha256`
- `Content-Length`
- `Content-MD5`

Intestazioni di richiesta per la crittografia lato server

Se hai specificato la crittografia SSE-C per la richiesta `CreateMultipartUpload`, devi includere anche le seguenti intestazioni di richiesta in ogni richiesta `UploadPart`:

- `x-amz-server-side-encryption-customer-algorithm`: Specificare AES256.
- `x-amz-server-side-encryption-customer-key`: Specificare la stessa chiave di crittografia fornita nella richiesta `CreateMultipartUpload`.
- `x-amz-server-side-encryption-customer-key-MD5`: Specificare lo stesso digest MD5 fornito nella richiesta `CreateMultipartUpload`.



Le chiavi di crittografia fornite non vengono mai memorizzate. Se si perde una chiave di crittografia, si perde anche l'oggetto corrispondente. Prima di utilizzare le chiavi fornite dal cliente per proteggere i dati degli oggetti, rivedere le considerazioni in "[Utilizzare la crittografia lato server](#)".

Se hai specificato un checksum SHA-256 durante la richiesta `CreateMultipartUpload`, devi includere anche la seguente intestazione di richiesta in ogni richiesta `UploadPart`:

- `x-amz-checksum-sha256`: Specificare il checksum SHA-256 per questa parte.

Intestazioni di richiesta non supportate

Le seguenti intestazioni di richiesta non sono supportate:

- `x-amz-sdk-checksum-algorithm`
- `x-amz-trailer`

Controllo delle versioni

Il caricamento multiparte consiste in operazioni separate per avviare il caricamento, elencare i caricamenti, caricare le parti, assemblare le parti caricate e completare il caricamento. Gli oggetti vengono creati (e sottoposti a controllo di versione, se applicabile) quando viene eseguita l'operazione `CompleteMultipartUpload`.

CaricaParteCopia

L'operazione `UploadPartCopy` carica una parte di un oggetto copiando i dati da un oggetto esistente come origine dati.

L'operazione `UploadPartCopy` è implementata con tutti i comportamenti dell'API REST di Amazon S3. Soggetto a modifiche senza preavviso.

Questa richiesta legge e scrive i dati dell'oggetto specificati in `x-amz-copy-source-range` all'interno del sistema StorageGRID .

Sono supportate le seguenti intestazioni di richiesta:

- `x-amz-copy-source-if-match`
- `x-amz-copy-source-if-none-match`
- `x-amz-copy-source-if-unmodified-since`
- `x-amz-copy-source-if-modified-since`

Intestazioni di richiesta per la crittografia lato server

Se hai specificato la crittografia SSE-C per la richiesta CreateMultipartUpload, devi includere anche le seguenti intestazioni di richiesta in ogni richiesta UploadPartCopy:

- **x-amz-server-side-encryption-customer-algorithm**: Specificare AES256 .
- **x-amz-server-side-encryption-customer-key**: Specificare la stessa chiave di crittografia fornita nella richiesta CreateMultipartUpload.
- **x-amz-server-side-encryption-customer-key-MD5**: Specificare lo stesso digest MD5 fornito nella richiesta CreateMultipartUpload.

Se l'oggetto sorgente è crittografato utilizzando una chiave fornita dal cliente (SSE-C), è necessario includere le tre intestazioni seguenti nella richiesta UploadPartCopy, in modo che l'oggetto possa essere decrittografato e quindi copiato:

- **x-amz-copy-source-server-side-encryption-customer-algorithm**: Specificare AES256 .
- **x-amz-copy-source-server-side-encryption-customer-key**: Specifica la chiave di crittografia fornita al momento della creazione dell'oggetto sorgente.
- **x-amz-copy-source-server-side-encryption-customer-key-MD5**: Specifica il digest MD5 fornito quando hai creato l'oggetto sorgente.

 Le chiavi di crittografia fornite non vengono mai memorizzate. Se si perde una chiave di crittografia, si perde anche l'oggetto corrispondente. Prima di utilizzare le chiavi fornite dal cliente per proteggere i dati degli oggetti, rivedere le considerazioni in "[Utilizzare la crittografia lato server](#)" .

Controllo delle versioni

Il caricamento multiparte consiste in operazioni separate per avviare il caricamento, elencare i caricamenti, caricare le parti, assemblare le parti caricate e completare il caricamento. Gli oggetti vengono creati (e sottoposti a controllo di versione, se applicabile) quando viene eseguita l'operazione CompleteMultipartUpload.

Informazioni sul copyright

Copyright © 2025 NetApp, Inc. Tutti i diritti riservati. Stampato negli Stati Uniti d'America. Nessuna porzione di questo documento soggetta a copyright può essere riprodotta in qualsiasi formato o mezzo (grafico, elettronico o meccanico, inclusi fotocopie, registrazione, nastri o storage in un sistema elettronico) senza previo consenso scritto da parte del detentore del copyright.

Il software derivato dal materiale sottoposto a copyright di NetApp è soggetto alla seguente licenza e dichiarazione di non responsabilità:

IL PRESENTE SOFTWARE VIENE FORNITO DA NETAPP "COSÌ COM'È" E SENZA QUALSIVOGLIA TIPO DI GARANZIA IMPLICITA O ESPRESSA FRA CUI, A TITOLO ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO, GARANZIE IMPLICITE DI COMMERCIALITÀ E IDONEITÀ PER UNO SCOPO SPECIFICO, CHE VENGONO DECLINATE DAL PRESENTE DOCUMENTO. NETAPP NON VERRÀ CONSIDERATA RESPONSABILE IN ALCUN CASO PER QUALSIVOGLIA DANNO DIRETTO, INDIRETTO, ACCIDENTALE, SPECIALE, ESEMPLARE E CONSEGUENZIALE (COMPRESI, A TITOLO ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO, PROCUREMENT O SOSTITUZIONE DI MERCI O SERVIZI, IMPOSSIBILITÀ DI UTILIZZO O PERDITA DI DATI O PROFITTI OPPURE INTERRUZIONE DELL'ATTIVITÀ AZIENDALE) CAUSATO IN QUALSIVOGLIA MODO O IN RELAZIONE A QUALUNQUE TEORIA DI RESPONSABILITÀ, SIA ESSA CONTRATTUALE, RIGOROSA O DOVUTA A INSOLVENZA (COMPRESA LA NEGLIGENZA O ALTRO) INSORTA IN QUALSIASI MODO ATTRAVERSO L'UTILIZZO DEL PRESENTE SOFTWARE ANCHE IN PRESENZA DI UN PREAVVISO CIRCA L'EVENTUALITÀ DI QUESTO TIPO DI DANNI.

NetApp si riserva il diritto di modificare in qualsiasi momento qualunque prodotto descritto nel presente documento senza fornire alcun preavviso. NetApp non si assume alcuna responsabilità circa l'utilizzo dei prodotti o materiali descritti nel presente documento, con l'eccezione di quanto concordato espressamente e per iscritto da NetApp. L'utilizzo o l'acquisto del presente prodotto non comporta il rilascio di una licenza nell'ambito di un qualche diritto di brevetto, marchio commerciale o altro diritto di proprietà intellettuale di NetApp.

Il prodotto descritto in questa guida può essere protetto da uno o più brevetti degli Stati Uniti, esteri o in attesa di approvazione.

LEGENDA PER I DIRITTI SOTTOPOSTI A LIMITAZIONE: l'utilizzo, la duplicazione o la divulgazione da parte degli enti governativi sono soggetti alle limitazioni indicate nel sottoparagrafo (b)(3) della clausola Rights in Technical Data and Computer Software del DFARS 252.227-7013 (FEB 2014) e FAR 52.227-19 (DIC 2007).

I dati contenuti nel presente documento riguardano un articolo commerciale (secondo la definizione data in FAR 2.101) e sono di proprietà di NetApp, Inc. Tutti i dati tecnici e il software NetApp forniti secondo i termini del presente Contratto sono articoli aventi natura commerciale, sviluppati con finanziamenti esclusivamente privati. Il governo statunitense ha una licenza irrevocabile limitata, non esclusiva, non trasferibile, non cedibile, mondiale, per l'utilizzo dei Dati esclusivamente in connessione con e a supporto di un contratto governativo statunitense in base al quale i Dati sono distribuiti. Con la sola esclusione di quanto indicato nel presente documento, i Dati non possono essere utilizzati, divulgati, riprodotti, modificati, visualizzati o mostrati senza la previa approvazione scritta di NetApp, Inc. I diritti di licenza del governo degli Stati Uniti per il Dipartimento della Difesa sono limitati ai diritti identificati nella clausola DFARS 252.227-7015(b) (FEB 2014).

Informazioni sul marchio commerciale

NETAPP, il logo NETAPP e i marchi elencati alla pagina <http://www.netapp.com/TM> sono marchi di NetApp, Inc. Gli altri nomi di aziende e prodotti potrebbero essere marchi dei rispettivi proprietari.